Anno XXVI. Mercoledì 28 Maggio 1873 N. 123.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 volgente in cui la Camera si occupò della proposta per l'istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori al N. 117 e seguenti nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Non so se ricordiate che, nella discussione del progetto di legge relativo ai provvedimenti sugli inondati, io ebbi a pronunciare qualche parola, ebbi a presentare una mia idea intorno ad una possibile trasformazione dell' Università di Ferrara nel senso di farne un grande istituto speciale superiore, ordinato agli studi matematico-idraulici, e specialmente alle idrauliche applicazioni. È un' idea alla quale mi pare non sia contrario lo stesso onorevole Fiorentino.

Ebbene debbo dire che quel mio pensiero non fu senza fortuna, perocchè non solo ottenne qualche favore presso alcuni dei nostri colleghi che hanno una competenza speciale in materia di studi, ma anche in Ferrara non venne male accolto.

Ho dunque molte ragioni per lusingarmi che qualora piacesse alla Camera di sanzionare col suo voto l' ordine del giorno della Commissione, non sarebbe per riuscire malagevole all' onorevole ministro della pubblica istruzione di intendersi col comune e colla provincia di Ferrara per fare che tutte le risorse ivi destinate per l' insegnamento superiore potessero convergere alla nuova istituzione. E questo, a parer mio, sarebbe un primo e bene augurato passo in una via lodevolissima di specializzazione degli studi superiori; e darebbe alle Università secondarie d' Italia un indirizzo atto a rialzare l'efficacia ed il prestigio, prestigio ed efficacia che pur troppo è inutile che sperino di mantenere, finchè vogliono tenersi nell'*universalità* dell'insegnamento, abbracciare tutta l' enciclopedia *degli studi superiori*.

Io adunque mi limito a raccomandare alla Camera di approvare quest' ordine del giorno, certo che da esso avremo i migliori vantaggi tanto dal punto di vista amministrativo, come dal punto di vista dell'indirizzo degli studi. E poi con questo voto renderemo omaggio alle stesse nostre leggi e si mostrerà come la Camera sia coerente e ferma nelle proprie risoluzioni.

Perocchè, o signori, è pur bene non vi esca di mente, ed io lo ripeterò, che la scuola superiore idraulica di Ferrara giuridicamente esiste, almeno in astratto, in forza del decreto Farini che la creò e che ottenne più di una volta la sanzione dei voti di questa Camera.

PRESIDENTE — La parola spetterebbe all' onorevole D' Ayala, ma egli parla nello stesso senso; così pure l'onorevole Torrigiani, e l'onorevole Rasponi Gioacchino.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE — Io proporrei che parlasse l' onorevole ministro e poi l' onorevole relatore della Commissione.

SEISMIT-DODA, *relatore* — La Commissione accetta questa proposta dell' onorevole presidente.

ASPRONI — Il ministro non deve parlar l' ultimo.

PRESIDENTE — Ci sarà l'onorevole relatore che parlerà l' ultimo: onorevole Asproni, non abbia di questi scrupoli (*Ilarità*).

L' onorevole ministro ha facoltà di parlare.

SCIALOJA, *ministro per l'istruzione pubblica* — L' ordine del giorno proposto dalla Commissione dice così:

« La Camera raccomanda al Governo di provvedere al più presto all' istituzione della scuola d' applicazione per gl' ingegneri idraulici nella città di Ferrara, in correlazione alla legge dittatoriale 14 febbrajo 1860 ed al decreto reale 24 agosto 1863. »

A quest' ordine del giorno l' onorevole Mazzucchi proponeva, come emendamento, di convertire la parola *raccomanda* nella parola *invita*, e d' indicare il tempo in cui questa scuola per gl'ingegneri idraulici dovesse essere fondata in Ferrara, cioè nel 1874.

Le ragioni con le quali si appoggiano l' ordine del giorno e l'emendamento sono di varia natura.

Si sostiene di essersi contravvenuto alla legge e se ne domanda la esecuzione; si giustifica anche la domanda con ragioni attinte alla importanza di questa scuola ed alla sua utilità.

Sono in obbligo di scagionare il Governo dalla prima delle imputazioni, cioè di non avere applicata la legge e di non averla applicata deliberatamente.

Per giustificare i miei predecessori e me, basta rammentare la storia dei recenti rivolgimenti d' Italia. Il dittatore Farini istituiva in Ferrara una *Scuola tecnica pel corpo del genio civile*; era questa una imitazione della scuola dei *Ponts et chaussées* francese, una imitazione di simile scuola introdotta in Napoli nel 1810 dal Governo francese; era una scuola destinata a formare gli ingegneri del genio civile, cioè gli ingegneri dei lavori pubblici, gli ingegneri dello Stato, come è appunto la scuola dei *Ponts et chaussées* di Parigi, come era la scuola napoletana.

Tanto è vero che in quel decreto-legge era scritto (sono le testuali parole) « che, il piano e il regolamento di quella scuola, sarebbero stati compilati dai due ministri, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici. »

Ecco la scuola fondata dal dittatore Farini, ecco la scuola che, se quel decreto fosse legge, sarebbe stata istituita per legge.

Ma questa scuola, o signori, non fu, non poteva nè doveva essere più istituita quando l' Emilia si connetteva col regno d' Italia, poichè la parola del legislatore dell' Emilia poteva aver vigore nell' Emilia, poteva imporre nell' Emilia una scuola degli

---

APPENDICE

SECONDA LETTURA PUBBLICA sul fulmine e il parafulmine

L' esimio sig. prof. Curzio Buzzetti jeri, secondo la fatta promessa, dopo un breve riepilogo della lezione precedente, rispose alle due interrogazioni: Che cosa è l' elettricità? — Può essa svilupparsi in altro modo che per istrofinamento?

E quanto alla 1ª dimanda confermò i dubbi che anche l' altra volta aveva fatto presentire. È impossibile spiegar con certezza qual sia la natura, e la causa dell' elettricità, da noi conosciuta soltanto per i suoi effetti. Soggiunse che in genere le cause prime e metafisiche dei fenomeni naturali sono tutte ignote; e che i naturalisti non hanno mai preteso d' enunciarle. (?) Essi ben sanno che le loro scienze comprendono le sole nozioni dei fatti; o si è tutto al più unicamente per appagare una plausibile curiosità, che si cerca d' indagare le cause più recondite, presentando non altro che semplici ipotesi, ovvero una condizione di cose preesistente al fenomeno, il quale ne sarebbe l' effetto. — Dopo tali premesse, il sig. Buzzetti spiegò l' ipotesi che sulla natura dell' elettricità è comunemente ammessa oggidì. L' elettricità non è una materia, non è un fluido, a cui nessuno più crede — si reputa invece sia una certa conformazione di molecole del corpo elettrizzato, che forma uno stato anormale, e ha una tendenza a ritornare nello stato normale primitivo; e giunta a un certo limite d' intensità, vi ritorna; ciò che spesso avviene con iscoppio e scintilla.

Avete un esempio d' analogo stato anormale, premendo una molla, le cui molecole tendono a ritornare nello stato primitivo, e vi tornano infatti appena la pressione cessa.

Finqui l' ipotesi — benchè non altro che ipotesi! — non esce dai più modesti confini. Ma il celebre Faraday volle fare un passo più ardito. Egli pretese di spiegare perfino di che natura sia la conformazione molecolare che costituisce l' elettricità. Un corpo elettrizzato, egli disse, ha le sue molecole polarizzate, cioè disposte in guisa, che tutti i poli d' elettricità positiva si orientano, ossia si volgono da una parte; tutti i poli d' elettricità negativa si volgono dall' altra parte — mentre nello stato normale i poli d'ambe le specie sarebbero posti alla rinfusa.

Ma fra due corpi a distanza come si generano fenomeni d' attrazioni, scariche, influenza?... Mediante un corpo intermedio, che a contatto col corpo elettrizzato si carica di elettricità alternativamente contrarie ne' successivi suoi strati; ossia avviene che le molecole del corpo intermediario si polarizzano di strato in strato. Sicchè la conformazione molecolare anormale si propaga dal corpo elettrizzato al mezzo, e da questo al corpo influenzato. Per l' elettricità della terra un tal mezzo di solito è l' aria. Ma è necessario un qualsiasi mezzo. Impossibili sarebbero tali fenomeni nel vuoto assoluto!...

A conferma dell' addotta teoria, l' egre-

ingegneri dello Stato, ma avrebbe acquistato un valore molto maggiore se avesse dovuto convertirsi nella istituzione di una scuola unica pel grande Stato italiano, se avesse perciò imperato in tutta Italia. Sarebbe bisognato che il legislatore italiano, non dirò, confermasse la medesima legge ma la estendesse.

Signori, questo argomento è tanto più decisivo, per quanto pochi mesi dopo che quella legge fu emanata nell' Emilia, un grande avvenimento succedeva; del quale avvenimento, del pari che di altri, non si è tenuto parola nello svolgere la storia della scuola di Ferrara. L' Italia meridionale si univa all' Italia settentrionale, Napoli entrava a far parte del regno d' Italia e vi portava una scuola degli ingegneri dello Stato, vi portava appunto quella scuola che si sarebbe dovuto per il decreto Farini istituire a Ferrara.

Era impossibile una scuola unica, quando pel fatto dell' annessione di Napoli, se quella di Ferrara fosse stata istituita, le scuole, delle quali ciascuna doveva essere unica, sarebbero state due: due uniche scuole per gl' ingegneri dello Stato, è cosa contraddittoria e assurda.

Dunque quella che s' invoca come legge Farini non diventò che una semplice dichiarazione, la quale perdeva ogni forza di legge pel fatto dell' unione dell' Emilia, e per l' altro fatto immediatamente posteriore dell' unione di Napoli, che anch' essa aveva per legge una scuola unica del *Genio civile*, ossia di ponti e strade.

(Continua).

Notizie Italiane

ROMA — Il marchese Torrearsa, presidente del Senato, e i suoi colleghi della presidenza, in uno a' senatori Mauri e Lauzi, partirono ieri mattina per Milano affine di assistere ai funerali di Alessandro Manzoni.

La presidenza e deputazione della Camera sono partite iersera.

Stante la coincidenza dei funerali decretati in onore della memoria dell' illustre senatore Alessandro Manzoni il giorno stesso 29 corrente, nel quale era stata fissata la prima seduta del Senato; la medesima resta aggiornata a martedì 3 giugno prossimo con l' ordine del giorno prestabilito.

— Il *Diritto* d' ieri nelle sue ultime notizie recava:

Il conflitto sorto fra il presidente della Camera dei deputati ed il presidente del Consiglio dei ministri, a quanto ci si assicura, non è ancora cessato.

— Ieri si radunò l' uffizio di presidenza della Camera, per discutere intorno al bilancio interno della Camera.

Lo stesso uffizio di presidenza ha delegato gli onorevoli Massari e Robecchi per assistere ai funerali di Alessandro Manzoni.

— La Commissione per il nuovo progetto di legge relativo all' arsenale di Taranto, ha nominato presidente l' onorevole Bucchia, segretario e relatore l' onorevole Maldini.

La Commissione per la strada ferrata da Candela ad Atella, ha nominato presidente l' onorevole Morini, segretario l' onorevole del Giudice Giacomo.

— Scrivono da Roma 26, alla *Gazzetta dell' Emilia*:

L' on. Pianciani fu decorato oggi per *motu-proprio* di S. M. della croce di commendatore della Corona d' Italia. Si dice che ciò sia il prodromo della sua nomina a Sindaco definitivo della città.

— S. M. il re ha mandato l' altro ieri di suo moto proprio il Gran Cordone dell' ordine di S. Maurizio al barone Uxkull, ministro plenipotenziario, e il gran Cordone della Corona d' Italia al generale Navitzky addetto militare della legazione di Russia in Italia.

MILANO — Leggesi nel *Pungolo*:

Ecco il testo del telegramma con cui il sindaco Peruzzi partecipò alla famiglia Manzoni la deliberazione del Consiglio comunale di Firenze:

Famiglia Manzoni,

Consiglio comunale, con voto unanime, ha deliberato offrire famiglia Manzoni di tumulare sommo Italiano nel tempio Santa Croce.

Sindaco *Peruzzi.*

— La famiglia ha (e lo annunziamo con vivissima gioia) declinato l' alto onore. Ecco il testo del telegramma di risposta inviato ieri al Sindaco di Firenze:

Peruzzi sindaco — Firenze.

Famiglia Manzoni aveva già aderito alla deliberazione del Consiglio comunale Milano che salma fosse da collocare nel famedio del nuovo cimitero milanese.

Ringrazia Comune Firenze dell' offerta sepoltura in Santa Croce — l' altissimo onore sarà per la famiglia argomento di conforto nel suo dolore.

MONZA — Il padre barnabita Ceresa che si è già costituito, ha chiesto la libertà provvisoria.

L' istruzione pei turpi fatti di cui è accusato procede celeremente: però molti genitori, dice il *Secolo di Milano*, per una malintesa vergogna tacciono i reati dei quali i loro inconsci figliuoli rimasero vittime. Noi non possiamo giustificare questo sentimento d' esagerato amor paterno che li fa tacere.

Notizie Estere

SPAGNA — Un bollettino carlista datato di 20 maggio contiene il seguente brano:

L' inazione delle armate dei generali Nouvillas e Velarde è manifesta.

Per contro, l' armata carlista arma ogni giorno nuovi volontari e, meglio ancora, fortifica varie posizioni strategiche al confine.

La Pena de la Plata (Navarra) è diventata una vera cittadella, che serve a garantire le comunicazioni fra l' armata carlista e la Francia.

Situata sulla vette del monte Harrichuria, ad 800 metri sopra il livello del mare su di una cresta di scogli che forma corona di due versanti tagliati quasi a picco, diventa inaccessibile, armata come è di cannoni, difesa da 200 uomini risoluti, armati di carabine Berdon e provvisti di abbondanti munizioni.

Basterebbe, all' occorrenza, lanciare dei sassi a rotolo giù dal monte per schiacciare, come fè Orlando a Roncisvalle, il temerario che ne tentasse l' assalto.

— L' Agenzia Havas pubblica il seguente dispaccio:

Bajonna, 22 maggio. — Affermasi che Nouvillas, che erasi diretto verso Bilbao, deve arrivare quest' oggi per la via di mare a San Sebastiano colla sua armata.

Queste informazioni sono date sotto ogni riserva.

Osservasi un gran movimento nella posizione trincerata dei carlisti sul monte Aulchoria. Vi furono trasportati ieri due picoli cannoni.

— Si ha da Barcellona, in data del 23 maggio:

Si è attivamente occupati della leva in massa. Dei fabbricanti e degli industriali offrono di arruolarsi essi ed i loro operai ai quali pagheranno il soldo di campagna coi loro danari.

Il Circolo repubblicano formò una Giunta ed organizzò un battaglione.

I carlisti bloccano Manres, che rifiuta di pagare una contribuzione. Si sono trovati presso a questa città due cadaveri portanti un cartello sul quale stava scritto: « Essi tentarono di assassinare don Alfonso.»

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 23 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che assegna 9 timonieri per il servizio di fanalista all' arsenale del 1° dipartimento marittimo.

R. decreto, secondo cui a cominciare dal 1° maggio 1873 gli impiegati in disponibilità potranno essere nominati aiuti agenti nella amministrazione delle imposte dirette e del catasto, senza obbligo di esame.

R. decreto che approva con modificazioni il nuovo statuto della « Banca della piccola industria e commercio » stabilita in Torino.

R. decreto che autorizza la Società denominata « Manifattura in lane di Borgosesia » sedente in Torino, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 27 aprile che autorizza la « Società delle Cartiere meridionali » sedente in Napoli, e ne approva lo statuto con modificazioni.

— E quella del 24 portava:

R. decreto 22 maggio, che riconvoca il collegio elettorale di Spilimbergo.

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dal le ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,914,880. 46.

Finalmente! — Ci si comunica che la celebre causa tra la signora contessa Giulia Lollio vedova Finotti ed i signori Giuseppe, Severino ed Antonio fratelli Sani, figli del fu dott. Mariano, che vertiva da *trentacinque anni*, e si rese ben nota nel foro ferrarese, bolognese e romano per le tante fasi subite, è stata definitivamente giudicata il 26 volgente mese, in quarto grado, dalla R. Corte d'appello di Bologna, a sezioni riunite.

La sentenza di quell'eccellentissimo consesso fu pienamente favorevole ai signori Sani, rigettando la domanda di nullità di contratto vitalizio stipulato dal loro padre *sessant' anni* or sono.

I giureconsulti strenui difensori dei contendenti erano, per la contessa Lollio il valente prof. Giuseppe Ceneri di Bologna in quest' ultimo stadio; e pei fratelli Sani il nostro egregio concittadino e deputato, avv. Carlo Mazzucchi che sostenne la causa anche in tutti i precedenti gradi e col quale cordialmente ci rallegriamo per il nuovo trionfo.

Corse. — Oggi, tempo permettendolo, al *Montagnone* avrà luogo l' annunziata *Gran Corsa al trotto* a due cavalli, di ogni età e razza con carrettino a quattro ruote; indi la *Gran Corsa delle siepi* (Steeple-Chasse — Gentlemen riders), in una sola prova con cavalli di qualunque età e razza.

Domani poi avremo il seguente pubblico spettacolo:

Prima Corsa di quattro cavalli, scelti dalla Commissione fra i vincitori delle due Corse dei sedioli;

Seconda Corsa fra i tre vincitori nella odierna Corsa delle siepi;

Terza Corsa fra i vincitori nella Corsa dei carrettini;

Quarta Corsa, cosidetta di consolazione,

---

gio professore si sforzò di mostrare, dirò così, una specie di polarizzazione mediante graziose esperienze d' alcuni corpicciuoli sottoposti all' elettrizzazione entro un mezzo coibente.

Checchè si voglia pensare di codesta dottrina, bisogna però convenire, che l' esposizione fattane dal sig. Buzzetti brillò di tale evidenza, e precisione, che avrebbe convinto chiunque non avesse contro la fede in simili ipotesi una specie di scetticismo corazzato!..

Lo scrivente vide poi con piacere che il valentuomo passò dai fatti all' ipotesi, che è il solo metodo logico, e non viceversa.

Venendo alla 2.ª interrogazione, il sig. Buzzetti rispose, che lo strofinamento è il mezzo più facile per ottenere elettricità, ma non già il solo; e accennò come tutte le azioni meccaniche, e fisiche, e chimiche, e fisiologiche e persino morali, possono essere altrettante sorgenti d' elettricità; e come spesso le une si trasformino in altre, e viceversa, con mirabile nesso.

Quindi, accostandosi più davvicino al suo tèma, osservò che le indicate sorgenti elettrizzano la terra e l' aria; che con diversi istrumenti fu verificato che d' ordinario ne' giorni sereni l' atmosfera è elettrizzata positivamente, e negativamente la terra; che tale elettricità varia con le altezze dei luoghi, le ore del giorno, e le stagioni dell' anno; mostrò come valersi degl' indizj, che rivelano tali intensità, onde non esser tratto in errore; disse che vi sono altre cause, che producono delle variazioni, e così le nubi possono esser cariche di contrarie elettricità. Narrò la celebre esperienza praticata dal Franklin a Filadelfia in un giorno di temporale, quando il gran fisico patriota suscitò scintille dal filo d' un aquilone sollevato in aria; ciò che servì a confermare l' idea già concepita, che le meteore luminose dell' atmosfera fossero effetto d' elettricità — Accennò alle cause da cui i temporali vengono prodotti, e notò che ve ne possono essere di artificiali; spiegò come si formino le varie specie di lampi tra nube e nube, e rese ragione del tuono, aggiungendo alle teorie le debite esperienze, che riuscirono brillanti; mostrò che l' aumento di pioggia, che segue lo scoppio, è connesso con la causa del lampo, e non n' è l' effetto; infine parlò del fulmine, che si scarica tra la nube e la terra, notò i caratteri che servono a farcelo distinguere dal baleno, tornò sul fatto delle punte, e parlò dei disastri cagionati dalla folgore, d' onde le cautele da adottarsi, ond' esserne possibilmente preservati.

Tanta moltiplicità di materie mi è difficile stringerla in un sunto, senza pericolo di riuscire infedele. E mi limiterò quindi a concludere che la lezione fu assaissimo gustata e applaudita dall' attento uditorio. Ciò che maggiormente si ebbe da ammirare si fu, non già la copia della dottrina, che ognuno già riconosce nel sig. Buzzetti, sibbene la grande chiarezza, con cui si espresse, rendendo relativamente facile la spiegazione de' più complicati fenomeni, e delle più astruse teorie. Il farsi intendere da molti non è picciol vanto per chi è uso a spaziare nelle più alte regioni della scienza.

Ferrara, il 26 maggio 1873.

A. SOLIMANI.

fra i cavalli non vincitori delle due Corse dei sedioli.

Il numero e la qualità dei premi stati assegnati alle gare prediscorse, sono noti *lippis et tonsoribus*, epperò reputiamo inutile dedicare dello spazio a farne oggi una esatta rassegna, tanto più avendo noi, fino dal 22 scorso mese, pubblicato tutto che ha rapporto a simile materia che poi interessa *sicut in quantum!*

Teatro Comunale. — Stasera si rappresenterà l' opera Ruy-Blas, omettendosi però la romanza del tenore nel l' atto quarto.

Nell' intervallo del terzo al quart' atto si darà il meritamente applaudito ballo: Brahma, con un nuovo *Passo a due* composto dal distintissimo primo ballerino signor Josè Mendez e da lui eseguito in unione all' esimia signora Amina Boschetti.

Decesso. — Il 24 volgente mese, intorno all' ore 5 pomeridiane, è morto in Fabriano il M. R. padre maestro *Tommaso Celle*.

Il *Diritto Cattolico* di Modena nel dare tale notizia, loda l' ingegno, la dottrina e la inesausta carità del mancato priore e parroco di S. Domenico.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Maggio 1873.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 4 — Tot. 5:

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Veneziani Felice, di anni 24, agente, celibe, con Ravenna Erminia, di anni 27, nubile, ambi di Ferrara — Masotti Vincenzo, di anni 37, muratore, vedovo, con Fabbri Clementina, di anni 21, cucitrice, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Checchi Giovanni di Coccomaro di Focomorto, di anni 13, possidente, (affezione glandolare universale) - Zucchini Angelo di Ferrara, di anni 70, ingegnere e possidente, vedovo, (febbre tifoidea) - Masoni Giuseppe di Ferrara, di anni 70, calzolaio, coniugato (meningite acuta).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri, ore 6 pomeridiane:

« La condizione delle acque è sempre identica, tanto più che oggi fu giornata interamente piovigginosa. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Costatinopoli* 26. — Reouf Pascià, nominato venerdì ministro di polizia, è stato nominato oggi gran mastro d' artiglieria.

Achmet Pascià fu nominato ministro di polizia.

Stocolma 26. — Il Parlamento è chiuso. Il discorso del trono parla dei lavori fatti in questa sessione, dice che le discussioni per l' organizzazione dell' esercito fanno sperare un soddisfacente scioglimento di tale questione.

Parigi 26. — Macmahon ha ricevuto telegrammi di congratulazione dalle corti di Europa.

Si assicura che il duca Decazes sarà nominato ministro a Bruxelles.

Macmahon ha ricevuto stamane Arnim.

Versailles 26. — *Assemblea.* Buffet legge la lettera di Macmahon pubblicata nel *Journal Officiel.*

Broglie legge un Messaggio di Macmahon nel quale espone il programma del Governo. Dice che sarà esecutore della legge, e fedele esecutore della volontà della maggioranza. Riguardo la politica estera continuerà la politica del suo predecessore. Manterrà la pace e riorganizzerà l' esercito. Riguardo alla politica interna dice che sarà energicamente conservatrice. Egli presenterà leggi organiche. Il governo sarà sentinella che veglierà all' integrità del potere sovrano dell' Assemblea.

Parigi 27. — Sono stati nominati 20 nuovi prefetti. Nove furono trasferiti in altri dipartimenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — Camera dei Deputati.

Dopo il coordinamento degli articoli del progetto sulle Corporazioni religiose, si approvò il progetto con 196 voti contro 46. Quello sul divieto di impiegare fanciulli in professioni girovaghe è ammesso con 228 voti contro 14.

Succede un incidente promosso da Bonfadini sull' ordine del giorno da stabilire, cioè sui progetti da discutersi prima della proroga.

Lanza sollecita fra gli altri quello delle ferrovie Calabro-Sicule e quello dei giurati.

Bonfadini e *Pisanelli* fanno opposizioni circa il secondo. Si fisserà domani l' ordine del giorno. Sono approvati gli articoli dei progetti per l' esenzione dai diritti di dogana di oggetti spettanti ai sovrani regnanti, e per l' estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sul credito fondiario. Sul primo ragionò Macchi, e sul secondo Sormani-Moretti e Sella. Si discute quello per la maggior spesa di 46 milioni per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

Viacava fa obbiezioni circa la spesa, e pone la questione sospensiva.

Sella sostiene l' urgenza e la necessità della spesa onde congiungere quelle reti colle altre dell' interno, osservando essere nell' interesse della finanza il non lasciare infruttifere le gravi spese già fatte, e compiere la rete che gioverà non poco alle condizioni economiche e commerciali del paese.

De Blasio ne sostiene pure la necessità, essendo ora quella rete isolata.

Gli articoli del progetto sono approvati.

BORSA DI FIRENZE

	26	27
Rendita italiana. . .	72 30 fm	71 87 fm
Oro.	23 24 c.	23 22 c.
Londra (tre mesi). .	28 98 c.	28 90 c.
Francia (a vista) . .	115 — c.	114 62 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	897 50 fm	890 —
Nuove Az. Banca Naz.	2391 — fm	2347 — fm
Azioni Meridionali. .	480 —	— —
Obbligazioni » . .	222 —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1684 — fm	1655 — fm
Credito mobiliare . .	1113 75 fm	1093 — fm
Italo-Germaniche . .	595 — fm	494 — fm
Generale	532 — fm	— — fm

BORSE ESTERE

Parigi	26	27
Nuovo Prestito. . .	90 —	89 55
Rendita francese 5 0[0	88 70	88 35
Rendita » 3 0[0	56 50	56 —
» italiana 5 0[0	62 90	62 65
FerrovieLomb.-Venete.	418 —	417 —
Banca di Francia . .	4315 —	4265 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	95 —
Obbligazioni. . . .	162 —	161 50
» Ferrov. V. E. 1863	185 25	— —
» Meridionali . .	191 50	— —
Cambio su l' Italia. .	13 3[8	13 1[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	481 25
Azioni » »	802 —	796 —
Londra a vista . . .	25 50	25 53 5
Aggio dell'oro per mille	7 —	8 —
Cons. inglesi . . .	93 7[8	93 3[4

Vienna 27 — Rendita austriaca 71 — — in carta 67 — — Cambio su Londra 111 — — Napoleoni 8 88.

Berlino 26 — Rendita italiana 60 — Credito Mobiliare 169 3[4

Londra 26 — Consolidato inglese 93 7[8 — Rendita italiana 61 5[8

New-York 24 — Oro 118 1[8

AVVISI

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Avviso d' Asta

per la Provvista e Condotta di metri cubi 695 05 di breccia mantovana.

Nel giorno di Mercoledì 4. Giugno p. v. alle ore nove del mattino in questa Residenza Municipale avanti al sig. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d' asta pubblica per deliberare al migliore offerente la provvista e condotta di metri cubi seicentonovantacinque e centimetri cinque (695, 05) di breccia mantovana, da depositarsi in cumuli regolari lungo le strade comunali, e come meglio alla Perizia e Capitolato ostensibili a chiunque in questa Segreteria Municipale dalle ore 9 antim. alle 2 pom. di ogni giorno.

AVVERTENZE

1.° L' incanto si terrà col metodo della candela vergine, e colle formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato col R. Decreto 4. Settembre 1870. N. 5852.

2.° Il deliberamento seguirà a favore di chi farà il maggior ribasso sulla base dell'asta già stabilita in Lire Ottomilaseicentodue e Centesimi Novantanove (L. 8602.99).

3.° Ciascuna offerta non potrà essere minore di Lire dieci (10) e se non vi saranno almeno due concorrenti l' incanto si dichiarerà deserto.

4.° Nessuno sarà ammesso all'asta senza che prima abbia effettuato il deposito di Italiane Lire Quattrocento (L. 400) in numerario, e senza che sia assistito da un fidejussore solidale, notoriamente responsabile e beneviso. In mancanza del fidejussore basterà un secondo deposito di L. Seicento (600) o in numerario, o in cartelle del debito pubblico valutate al prezzo di borsa.

5.° Avendo luogo l' aggiudicazione, il termine utile per presentare l' offerta del ventesimo di ribasso sulla somma di prima delibera è stabilito di giorni cinque e scade alle ore dodici meridiane di Lunedì, nove Giugno suddetto.

6.° Gli Aspiranti all' asta che fossero analfabeti dovranno con atto autentico delegare uno che sappia scrivere perchè firmi il verbale, altrimenti le loro offerte saranno dichiarate inattendibili. Altrettanto dicasi pel fidejussore.

7.° L'aggiudicatario definitivo dovrà prestarsi colla garanzia di cui al numero quattro alla stipulazione del contratto entro dieci giorni dopo l' ultimo esperimento, sotto pena della decadenza da ogni diritto, della perdita del deposito fatto all' asta, e della emenda di ogni danno e spesa cui l' Amministrazione andasse incontro.

8°. Col giorno trenta Agosto anno corrente dovrà l' Assuntore avere ultimata la condotta del materiale; scorso il quale termine, l' Amministrazione senza bisogno di preventivo avviso o disdetta provveder à d' ufficio a tutte spese e carico dell'Assuntore medesimo.

9°. L'appalto è vincolato in ogni parte alla rigorosa osservanza del Capitolato speciale redatto dal sorvegliante stradale sig. Ing. Saccenti, e delle prescrizioni tutte contenute nel citato Regolamento 4 Settembre 1870, e nel presente avviso.

10.° Le spese d' asta, registro, carta bollata, copie, collaudo, niuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell' appaltatore.

Dalla Residenza Municipale addì 27 Maggio 1873.

Pel Sindaco
Il Segretario
Dott. Ivo Serra.

Società del Celio in Roma

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

Capitale Sociale Lire 2,000,000

diviso in 8,000 Azioni di L. 250 ciascuna fruttanti l' interesse fisso dell' 8 per cento netto e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno, oltre il Certificato di godimento (Art. 3 dello Stat.)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, *Deputato al Parlamento* - Lezzani march. Massimiliano - Loschiavo conte di Pontalto, *Senatore del Regno* - Marchetti avv. Giuseppe, *Cons. Municipale di Roma* - Narducci Alessandro - Sansoni *Commendatore* Domenico Tedeschi march. Michele, *Deputato al Parlamento.*

PROGRAMMA

Il Celio è uno dei più rinomati fra i rinomatissimi sette Colli dell' antica Roma; **è collocato in una posizione pittoresca ed amena,** perchè guarda da un lato la parte più fertile e ridente della campagna romana e prospetta dall' altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è fors[e la] località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malaria, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare la più opportuna località per una Casa di salute, lo designò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sovr' esso si stà edificando venne già inaugurata solennemente dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè oltre al possedere una ricca vena d' acqua sorgiva, usufruisce d' una massa imponente d' acqua Felice, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* alla profondità di poco più di tre metri, che è solida base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente **è situato nell'interno della città è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano** ma col prolungamento imminente della via dei Serpenti è per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, nonchè col quartiere dell' Esquilino e colla via Nazionale, cioè **vi[c]inissimo al centro del movimento, del lusso e degli affari.**

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi, più agiate, il luogo dei geniali e festosi ritrovi, **il soggiorno più salubre e incantevole della eterna città.**

Perchè questo avvenga **nella sua parte più elevata acquistammo 100 mila metri di terreno** che intendiamo di convertire entro brevissimo tempo in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti per modo, che la bella solidità dell' arte antica e l' elegante raffinatezza dell' arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Ci siamo assicurata la costruzione dei palazzini mano mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo adottati per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 ambienti con giardino, in una superficie di 750 metri quadrati. e il secondo di 14 ambienti con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolta tuttavia un' altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi coi nostri, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, azionista o no, l' acquisto dei palazzini dei due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci anni a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d' interessi, di tasse di registro, di tassa sui fabbricati, e di qualunque altra tassa inerente a stabili, in modo che pagata la rata, l' acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1.° tipo le rate trimestrali sono di L. 3000; e per quelli del 2.° tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all' atto dell' ordinazione cinquanta azioni sociali alla pari, o il loro equivalente, e sarà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dell' ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tali benefici per modo che le azioni fino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiscano un interesse annuo fisso esente da ogni tassa; e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e montatura d' un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa ventimila metri ad uso di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di lettura, con giardini, con serre, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e la cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli azionisti a forma dello Statuto sociale, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice dà luogo al riparto del capitale, e al servizio delle azioni, nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale sociale sarà di due milioni di lire diviso in ottomila azioni di lire 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1.° All' interesse annuo fisso dell' **otto per cento** al netto della tassa della ricchezza mobile.

2.° Al rimborso e alla fine del dodicesimo anno in **Lire 300** cioè coll' aumento di Lire 50

3.° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà dello stabilimento centrale, certificato che verrà conseguato all' atto del rimborso dell' azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4.° Alla prelazione nell' acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa prelazione a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d' altri azionisti.

Crediamo che nessun' altra Società di costruzione abbia offerto ai proprii azionisti più sicuri e pronti vantaggi; e abbiamo quindi fermissima fede che mercè il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I PROMOTORI.

Scopo e durata della Societá

(Art. 4 dello Statuto) Scopo della Società è di costruire sul Celio un quartiere composto di palazzini ad uso di persone agiate; non che d' intraprendere, aiutare, facilitare, o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adiacenze.

(Art. 5 dello Statuto) La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Dedecreto d' approvazione.

Sede ed amministrazione

La Sede è in Roma. Gli affari Sociali sono condotti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione

La Società sarà costituita tostochè saranno collocate le ottomila Azioni.

I Versamenti si faranno nel modo seguente:

All' atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873)	L. 25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	« 50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	« 50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873)	« 50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873) . .	« 75
Totale	L. 250

Entro 10 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in Cambio alla ricevuta provvisoria.

Chi anticipasse i pagamenti godrà di uno sconto del 6 0|0 i ragione d' anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto in coupons del *Consolidato Italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze il 1° luglio anno suddetto.

La Sottoscriz. Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 Maggio

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma presso B. TESTA e C.; e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno.

ROMA presso la Banca di Credito Romano - la Compagnia Romana d' affrancamento.

NAPOLI Banca del Popolo.

MILANO Francesco Compagnoni.

TORINO Carlo Defernex.

VENEZIA Pietro Tomich. - Leis Edoardo.

VERONA Fratelli Pincherli fu Donato.

GENOVA Cassa di Commercio.

BOLOGNA Banca Popolare di Credito - G. Gollinelli e C.

ANCONA Alessandro Tarsetti.

MODENA M. G. Diena fu Jacob. - Eredi di Gaetano Poppi.

PARMA Giuseppe Varanini.

UDINE A. Lazzaruti. - E. Morandini - G. B. Cantarutti.

BELLUNO Ottavio Pagani - Cesa.

VICENZA M. Bassani e figli - Giuseppe Ferrari.

MANTOVA Gaetano Bonoris - Angelo A. Finzi.

REGGIO EMIL. Carlo Del Vecchio - Prospero Montanari - Cervo Liuzzi.

ALESSANDRIA Eredi di R. Vitale - Gius. Biglioni.

ASTI Anfossi, Berruti e C. - S. Terracini.

BERGAMO B. Ceresa - L. Mioni e C. - G. M. Raboni.

BRESCIA Andrea Muzzarelli - Grazzani e Stoppani.

E nelle altre Città d' Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

In FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.